



## BUON NATALE...! ...ma di Gesù!

**N**ell'epoca dei ragazzi "nativi digitali" (che nascono con in mano computer, joystick, telefonini... che si districano con sicurezza tra facebook, messenger e in generale nella rete... bagnando il naso agli adulti) e degli adulti "che faticano a custodire una memoria", nulla è più scontato!

Da quando i ragazzi sono convinti che si sta a casa da scuola il 1° novembre perché è la festa di Halloween (e non per la festa di tutti i Santi e del successivo giorno dedicato al ricordo e alla preghiera per tutti i defunti), nulla può più essere dato per scontato, nemmeno l'augurio che tra poco sarà sulla bocca di

tutti e che ancora suona così: "Buon Natale". Non mi meraviglierebbe più di tanto se qualcuno dicesse che si fa vacanza perché è capodanno.

Volendo formulare un augurio vero e comprensibile, oggi, non basta più dire **Buon Natale**: all'orecchio di molti, altro non evocherebbe che vacanza, regali, cenoni (per qualcuno anche stress per il correre frenetico da una parte all'altra)... Dire **Buon Natale** corre il rischio di essere un generico augurio se non è **di Gesù** (del resto i regali, quando un tempo ci si accontentava di poco, proprio di questo dono di Dio all'uomo volevano essere segno e ricordo).



(Continua a pagina 2)

## Bimbi e case abitate da lupi travestiti

**Vediamo bene i pericoli lontani, ma non quelli vicini**

Incollati ai televisori, guardiamo i nuovi volti dell'ennesima terribile storia di famiglia, ascoltiamo i commenti, le interpretazioni, i riassunti delle puntate precedenti, degli orrori precedenti. Comprendono solo le puntate del nuovo millennio, ma i primi anelli della catena vengono da molto più lontano, da un fratello che uccise per un piatto di lenticchie, da delitti perpetrati con la clava, tutto è mutato e niente è mutato nell'uomo sapiens e non sapiens che siamo. Scriveva Italo Calvino che le fiabe sono vere. Guardiamo e ascoltiamo a bocca aperta, inorriditi e catturati, oggi davanti ai televisori, un tempo nelle stalle, o intorno al fuoco, le «fiabe di paura», e tutte sono vere. Guardiamo e ascoltiamo per giorni le storie e le interpretazioni, poi riflul-

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

**BUON NATALE... ma di GESU'!**

Mi torna alla mente una simpatica storiella sentita qualche anno fa... in qualche modo mi aiuta a formulare il mio augurio:

«I passeggeri del volo xy erano già tutti a bordo. Fuori pioveva a dirotto. Improvvisamente dai finestrini si vide un uomo che correva verso l'aereo, riparandosi come poteva,

con un impermeabile. Il ritardatario bussò energicamente alla porta dell'aereo, chiedendo di entrare. L'hostess gli spiegò a segni che era troppo tardi. L'uomo raddoppiò i colpi contro lo sportello dell'aereo. L'hostess cercò di convincerlo a desistere. "Non si può... È tardi... Dobbiamo partire", cercava di farsi capire a segni dall'oblò. Niente da fare: l'uomo insisteva e chiedeva di entrare. Alla fine, l'hostess cedette e aprì lo sportello.

Tese la mano e aiutò il passeggero ritardatario a issarsi nell'interno. E rimase a bocca aperta. Quell'uomo era il pilota dell'aereo».

Ecco, mi pare sia proprio questo il rischio, oggi: voler volare, lasciando a terra il pilota; voler far festa lasciando fuori il festeggiato!

Allora a tutti auguro di cuore BUON NATALE ma *DI GESU'* !!!

don Gianni  
parroco

(Continua da pagina 1)

**Bimbi e case abitate...**

liamo tutto nel nostro cervello, poi cosa resta?

Torniamo alle nostre rassicuranti realtà, alle nostre famiglie diciamo normali, ma con molte ansie in più. Intanto per le ripetute conferme che sembriamo quasi tutti essere affetti da una forma di presbiopia più che acuta: vediamo bene i pericoli lontani, benissimo quelli immaginari, ma non riusciamo a mettere a fuoco quelli vicini, e per quelli vicinissimi rasentiamo la cecità. Perché non vediamo? Non soltanto perché non c'è miglior cieco di chi non vuol vedere. Anche perché non

c'è modo migliore di non vedere che non esserci, essere sempre altrove, sempre fuori casa, o in casa ma in un'altra stanza, o nella stessa stanza ma con la mente altrove, con vista e udito altrove, ogni familiare separato in casa, diviso dagli altri da un suo proprio schermo, solo il display del cellulare non viene mai perso di vista un istante, quasi un nuovo figlio, il prediletto. Se poi abbiamo bambini di novedici anni che stanno per lasciare la scuola primaria (dove restavano al sicuro fino alle 16.30 e oltre per poi passare brevemente in altre mani sicure fino al ritorno dei genitori), se stanno per entrare nella Scuola Media che già in prima, a quell'età, li sbatterà fuori dai

cancelli alle 13.30 in balia di loro stessi, tanto ormai se non sono grandi sono comunque «medi», le nostre ansie hanno tutti i motivi per moltiplicarsi.

Si è sempre fatto così, diranno. Ma quando anni fa l'undicenne, il dodicenne tornava a casa, se pure la trovava vuota perché i genitori erano al lavoro, era una casa vuota veramente. Oggi basta un click e in un baleno si riempirà di lupi travestiti benissimo, sarà cosa da niente per il bambino fermarsi a dialogare con loro, nonostante le raccomandazioni della mamma, alla soglia del bosco.

VIVIAN LAMARQUE

Tratto da «Corriere della sera» del 9 ottobre 2010

\*\*\*: **PER PENSARE** \*\*\*\*\*

«La vita è stupore. Chi non sa stupirsi correrà sempre affannato»

don Enrico Fumagalli

\*\*\*\*\*

## È proprio bella la Domenica In... sieme!

È vero, la domenica in...sieme è proprio bella, perché si respira l'aria di una grande famiglia in un giorno di festa! E in questo periodo noi stiamo attendendo una grande festa, il Santo Natale: oggi è iniziato l'Avvento!

Abbiamo avuto la fortuna di partecipare a tutte le domeniche in... sieme fatte finora, e non siamo mai rimaste deluse. Ogni volta ci si diverte, si parla con amici e conoscenti ed è bello incontrare famiglie "nuove" che si inseriscono nella vita comunitaria.

Si legge sui visi dei bambini e dei ragazzi che si divertono molto, e i nostri animatori diventano sempre più bravi nel coinvolgerli e nel preparare i giochi.

Per non dire cosa ci aspetta dopo aver giocato: una gustosa merenda a base di pane e nutella!

La domenica in...sieme è proprio un bel modo di "fare oratorio", è una giornata dedicata ai bambini e ai ragazzi che hanno a cuore la vita cristiana e hanno il desiderio di far parte attivamente della nostra comunità, ed è bello vedere l'impegno dei ragazzi, degli animatori, delle mamme dell'oratorio e dei genitori per realizzare una giornata così piacevole.

La giornata di oggi, 14 novembre, ha coinvolto in particolare i bambini che si stanno

preparando a ricevere il Sacramento dell'Eucaristia e i loro genitori. È iniziata con un ritiro insieme a don Gianni che, molto abile nel far riflettere e rispondere i bambini, ha fatto capire loro l'importanza e il significato di saper ascoltare, ascoltare con il cuore per poter sentire Gesù che ci parla.

I bambini sono rimasti in silenzio e con gli occhi chiusi, per ascoltare e capire l'origine di un particolare suono: il ticchettio di un orologio. Così, come nel silenzio si riesce ad ascoltare il ticchettio, nel nostro cuore, se ascoltiamo, riusciamo a cogliere la parola di Dio contenuta nel Vangelo.

Don Gianni ha spiegato anche il significato del gesto che noi cristiani facciamo prima della lettura del Vangelo e cioè la croce sulla fronte, sulla bocca e sul cuore: noi dobbiamo sentire la parola di Dio, farla radicare nel nostro cuore e poi saperla diffondere, senza farci intimorire dai tanti non cristiani che ci stanno intorno.

Anche noi genitori dobbiamo farci coinvolgere, per far capire ai nostri figli che diamo importanza alla parola di Dio, accantonando

per un attimo quello che stiamo facendo per poter pregare insieme.

Questo è anche un modo per proseguire il nostro cammino di fede.

Abbiamo riflettuto - nell'incontro del pomeriggio - su cosa significa essere credenti "cristiani", sull'importanza di approfondire la nostra fede, sulle domande fondamentali della vita che richiedono risposte non sempre facili da trovare, perché siamo bombardati da stimoli sempre più "fuorvianti".

Come simbolo dell'Avvento è stata scelta una corona con sei candele che simboleggiano ogni settimana di questo periodo. Siamo invitati a prepararne una anche a casa e ad accendere la candela alla sera, pregando in famiglia.

Per concludere, tornando alla domenica in...sieme, noi speriamo che i bambini e i ragazzi partecipino sempre più numerosi, perché è veramente bello e gratificante poter condividere questa esperienza ricca di stimoli e... tornare a casa contenti!

**Cristina Pradissitto  
Miriam Mozzarelli**



## I Lunedì di Avvento

### Luca Moscatelli e gli incontri con la Bibbia

Scrivo questi pensieri mentre stiamo per entrare nel tempo di Avvento.

Da diversi anni ormai la preparazione al Natale del Signore viene accompagnata, sostenuta, da una serie di incontri per approfondire il significato del nostro essere seguaci di Gesù, “discepoli” del Maestro.

Da qualche anno questi incontri sono guidati dal dottor Luca Moscatelli.

Ci suona un po’ strano chiamarlo “dottore”, vero? Abbiamo confidenza con lui, ormai ci pare uno della nostra parrocchia. La prima volta eravamo rimasti un po’ sorpresi davanti a un “non-prete”, un laico, un papà, che pretendeva di farci incontrare con la Parola di Dio. Però, quando l’abbiamo sentito presentarci il Vangelo di Marco, o gli Atti degli Apostoli, la figura di Paolo o i personaggi del Primo (non l’Antico!) Testamento, ci siamo accorti di essere in ascolto di un maestro che conosce bene il “Maestro” e sa invogliare davvero ad avvicinarci alla Parola di Dio.

Parla in modo semplice, ci si accorge che dice qualche cosa di quanto ha scoperto personalmente nella lettura e meditazione della “Parola”, si intuisce che ci si dovrebbe fermare sulle singole frasi che pronuncia, come se, ognuna, nascon-

desse un aggancio con la realtà religiosa, sociale o culturale che stiamo vivendo.

Qualche volta si vorrebbe fermarlo perché abbiamo saltato un passaggio, non abbiamo capito bene a cosa si riferiva quando alludeva ad una frase della Bibbia a noi sconosciuta, oppure vorremmo domandargli se alludeva a fatti o persone attuali. Ma le cose che ci hanno riempito il cuore e la mente sono tante e.. non ci pare più necessario rincorrere l’uno o l’altro passaggio che abbiamo perduto.

Al termine dell’incontro lui è disponibile a rispondere a quello che gli si vuol domandare, ma gli spunti di riflessione sono tanti e qualche volta abbiamo un po’ paura di fare domande da... scuola materna. Poi l’ora è tarda e non si vuole trattenere chi non osa alzarsi prima che si concluda la serata.

Certo, se fossimo lettori abituali della Bibbia, comprenderemo meglio quello che ci dice, ma credo sarebbe già molto se riflettessimo su quanto ci ha detto, leggendo le dispense che ci lascia.

Quando leggeremo questi pensieri

avremo già ascoltato la lettura dei passi del Vangelo che mettono in evidenza il rapporto di Gesù con le donne, tema degli incontri di questo Avvento.

Siamo sicuri, per l’esperienza fatta negli scorsi anni, che scopriremo qualche cosa che il Vangelo ci dice e che noi non abbiamo mai messo in evidenza. Forse avremo anche conosciuto un po’ meglio il Maestro!

Grazie Luca!

**don Paolo**

### PRIMO NATALE...

Scende la neve, ma piano, ma piano:  
il mio primo Natale come è lontano!  
Una cucina, le sedie, la Mamma  
e nel camino il ceppo e la fiamma.  
Sta sopra un'asse il grande presepe  
e dentro il soffitto ci son delle crepe,  
il lampadario ha una luce sommessata...  
È mezzanotte: incomincia la Messa,  
la chiesa è fredda, ci son tanti odori,  
per riscaldarci ci sono i cuori.  
E poi di corsa su, su per le scale,  
chissà che regali per questo Natale!  
Dentro il camino il ceppo e la fiamma,  
ma nella cucina non c'è più la Mamma...  
Come è lontano quel primo Natale  
e il ricordo mi fa un poco male:  
la neve scende lieve e leggera  
e fa meno triste questa mia sera.

**Francesco Lovati**

Tratto da: F. Lovati, *Parole al vento*, Ed. Libroitagliano, 1997

## L'annuale ricorrenza degli anniversari di matrimonio

*Domenica  
7 novembre nella  
chiesa di  
Santa Corinna  
9 coppie  
hanno festeggiato  
gli anniversari  
di matrimonio  
(40, 35, 30,  
25 e 10 anni).*

*A loro gli auguri  
della  
nostra comunità.*



## La PARROCCHIA dello SPIRITO SANTO

Mercoledì 22 dicembre 2010  
alle ore 21,00 nella chiesa di Santa Corinna  
organizza il tradizionale

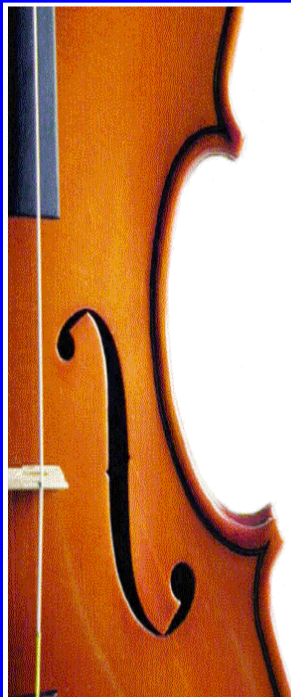
## CONCERTO DI NATALE

Direttore  
**MAURIZIO DONES**

Orchestra «**Nuova Cameristica**»  
e Quintetto di Ottoni «**Five Brass**»

Cori:  
«**I Piccoli Cantori delle Colline di Brianza**»,  
«**Fonte Gaia**» e «**Licabella**»

Musiche di  
*B. Britten - G.F. Händel*  
*H. Purcell - C.W. Johnson - F. Mendelssohn B.*



# Fecondazione eterologa: perché diciamo no

## Obiezioni di un laico

La settimana scorsa un magistrato del tribunale di Firenze ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità della legge 40 in merito al divieto della fecondazione eterologa, ossia quella che, per produrre un embrione, usa uno o entrambi i gameti di genitori biologici esterni alla coppia che giuridicamente cresce un bambino. Ora, in favore dell'eterologa si formulano diversi argomenti. Si dice, per esempio, che essa dà un bambino a chi non riesce ad averlo, dà un figlio sano alle coppie portatrici di malattie genetiche ereditarie e alle coppie omosessuali.

Ora, pur sottolineando che queste persone devono essere confortate affettuosamente se soffrono per l'impossibilità di avere un figlio, nelle righe seguenti cerchiamo di delucidare alcune (ma non certo tutte) delle obiezioni laiche che consentono di giudicare in termini estremamente negativi questa tecnica, che calpesta gravemente i diritti dei deboli, dei bambini.

Su «*èVita*» di giovedì 7 ottobre ho esposto alcune delle stringenti critiche che valgono per ogni tipo di fecondazione artificiale e che dunque si applicano anche all'eterologa. Mi limito ad enunciarle (il lettore può ripercorrerle per intero su [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)): essa provoca la morte di circa 80 embrioni su

100, riduce l'essere umano a cosa da fabbricare ledendone la dignità, trasforma il medico, vero protagonista della riproduzione, in padrone della vita. L'eterologa, in aggiunta, comporta i seguenti gravissimi aspetti immorali.

1) Essa sceglie deliberatamente di rendere un essere umano orfano dalla nascita di suo padre e/o di sua madre. Non è vero che l'adozione fa lo stesso: con l'adozione l'orfananza (o l'abbandono) non è prodotta da chi affida/riceve un bambino in adozione, bensì è stata provocata da altre cause. E, solo dopo che si è prodotta, l'adozione viene realizzata per migliorare le condizioni di un bambino; invece con l'eterologa essa è scientemente prodotta.

2) L'eterologa con 'donatori' (spesso per modo di dire, visto che si fanno lautamente pagare) sconosciuti di gameti lede il fondamentale diritto di ciascuno di sapere quali sono le sue origini, il diritto di sapere chi sono i suoi veri genitori (di cui porterà per tutta la vita l'aspetto fisico, talvolta anche il temperamento), lede con ciò anche il diritto di sapere eventuali e decisive informazioni per la propria salute.

D'altra parte, quando si vietasse l'anonimato dei genitori biologici, l'eterologa scomparirebbe o quasi, perché sono ben pochi i 'donatori', soprattutto quelli maschi, che vogliono rischiare di avere a che fare con vari figli, magari persino decine, fabbricati, negli anni, coi loro gameti.

3) I nati da eterologa non conoscono i loro genitori biologici, dunque possono esserci più figli degli stessi genitori che non sanno di essere fratelli e che rischiano di sposarsi con

dei consanguinei.

Si obietta che questo problema c'è anche in caso di nascita da rapporti adulterini, ma il figlio generato in un adulterio può conoscere i suoi genitori (può anche, per esempio, ereditare).

4) L'eterologa provoca frequenti problemi relazionali e psicologici: ne indico alcuni a titolo di esempio.

Nei genitori giuridici, specialmente nei padri, produce spesso un senso di estraneità nei riguardi dei bambini prodotti, pur in precedenza voluti. Così, negli Usa sono già avvenuti numerosi casi di disconoscimenti di paternità, in quanto i padri giuridici si sono sentiti troppo diversi dal nuovo nato, che è avvertito quasi come un estraneo.

Nei figli produce un lancinante senso di abbandono e di incertezza. In effetti, ad essere precisi, il nato con l'eterologa è un figlio abbandonato dai genitori biologici. Ed è noto che i figli abbandonati soffrono più degli orfani, perché questi ultimi possono elaborare il lutto, dato che il genitore morto rimane positivamente vivo nella memoria propria o altrui.

Invece, il figlio abbandonato sa che, da qualche parte nel mondo, suo padre e/o sua madre vivono indipendentemente da lui, probabilmente indifferenti verso il suo destino, forse con altri figli e figlie, che sono suoi fratelli che gli somigliano e che lui però non conosce.

Inoltre, lo stesso Carlo Flamigni (*La procreazione assistita*, Il Mulino 2002, pp. 100-101), uno dei principali tecnici italiani della fecondazione artificiale, uno dei più feroci avversari della legge 40, ha scritto (quando non immaginava che queste

righe potessero ritorcerglisi contro, cioè quando non c'era ancora la legge 40): i medici «hanno visto troppo spesso» le donatrici sconosciute di ovuli «dopo la nascita del bambino, inserirsi tra lui e la madre, nella ricerca di un rapporto privile-

giato, sollecitate da sentimenti che è facile comprendere. La donatrice sconosciuta [...] crea fantasmi e paure di ogni genere, alcuni dei quali continuano anche dopo la nascita del bambino». E la donazione di seme maschile crea problemi ancora

più gravi, dalla «maggior frequenza di malattie psicosomatiche» per il figlio, alla crisi di rigetto per il padre ufficiale.

**Giacomo Samek Lodovici**

*Tratto da «Avvenire» del 14 ottobre 2010*

## TANTI AUGURI A

### BATTESIMI:

#### NOVIGLIO

19	settembre	2010	Martina Sepielli nata il 16 aprile 2010
19	settembre	2010	Beatrice Minoia nata il 18 marzo 2010
26	settembre	2010	Erika Bruzzisi nata il 29 novembre 2009
3	ottobre	2010	Arianna Raiola nata il 9 giugno 2010
17	ottobre	2010	Luca Salvatore Del Frate nato il 16 luglio 2010
24	ottobre	2010	Giada Polenghi nata il 24 maggio 2010
24	ottobre	2010	Mattia Nicolosi nato il 5 giugno 2010
31	ottobre	2010	Federico Scarano nato il 31 maggio 2010
31	ottobre	2010	Eleonora Grimaldi nata il 12 giugno 2010
7	novembre	2010	Daniel Marchesani nato il 29 aprile 2010

#### S. CORINNA

10	ottobre	2010	Lisa Falcier nata il 16 aprile 2010
10	ottobre	2010	Jacopo Di Comite nato l'11 luglio 2010

## TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

#### NOVIGLIO

15	settembre	2010	Bice Buganza - anni 97
----	-----------	------	------------------------

#### S. CORINNA

23	settembre	2010	Nicola Lepore - anni 82
16	ottobre	2010	Giuseppina Bellagente - anni 74

### ORARIO FESTIVO delle SS. Messe

Sabato	ore 18,00 ore 20,30	a Santa Corinna a Tainate
Domenica	ore 8,00 ore 9,30* ore 10,00 ore 11,00 ore 11,00 ore 17,30* ore 18,00*	a Noviglio a Coazzano a Mairano a Santa Corinna a Noviglio a Binasco a Rosate

\* SS. Messe nei paesi limitrofi al Comune di Noviglio.

### ORARIO Confessioni

Sabato	. dalle 16,00 alle 17,30 a Santa Corinna (don Gianni) . mattina e pomeriggio a Noviglio (don Paolo)
Domenica	. prima della Messa delle 9,30 a Coazzano (don Gianni)
Prima o dopo ogni Messa settimanale	

## CALENDARIO COMUNITARIO

Riportiamo qui di seguito il calendario dei momenti comunitari significativi che coinvolgono le nostre comunità.

### Dicembre 2010

- |    |           |  |
|----|-----------|--|
| 12 | Domenica  | <b>DOMENICA IN...sieme</b> ragazzi e ragazze e <b>RITIRO 1° e 2° ANNO CRESIMA</b>  |
| 22 | Mercoledì | Concerto di Natale (nella chiesa di Santa Corinna, ingresso libero)  |
| 24 | Venerdì   | <b>SANTA MESSA SOLENNE NELLA NOTTE SANTA</b><br>ore 21 a Tainate - ore 22 a Mairano e a Coazzano - ore 24 a Noviglio e a Santa Corinna                               |
| 25 | Sabato    | <b>CONFESSIONI</b> (saranno comunicati i giorni e gli orari)<br><b>SANTA MESSA NEL NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO</b><br>(secondo i consueti orari domenicali) |
| 31 | Venerdì   | Giorno di ringraziamento a Dio per l'anno trascorso - ore 18.00 S. Corinna Messa e Te Deum   |

### Gennaio 2011

- |    |          |   |
|----|----------|---|
| 1  | Sabato   | <b>GIORNATA MONDIALE DELLA PACE</b>   |
| 6  | Giovedì  | <b>EPIFANIA DI GESÙ</b>   |
| 16 | Domenica | <b>DOMENICA IN...sieme</b> ragazzi e ragazze  |
| 18 | Martedì  | Inizio incontri in preparazione al Matrimonio Sacramento – ore 21.00 S. Corinna   |
| 20 | Giovedì  | <b>S. SEBASTIANO</b> , patrono di Noviglio. <b>Ore 21.00 S. Messa</b> a Noviglio.   |
| 30 | Domenica | <b>FESTA liturgica DELLA SANTA FAMIGLIA DI GESU' MARIA e GIUSEPPE</b><br>(pranzo comunitario e tombolata a Mairano nella sala parrocchiale) |

### Febbraio 2011

- |    |         |   |
|----|---------|---|
| 11 | Venerdì | Giornata mondiale del malato: ore 15.00 S. Messa alla Cappellina della Madonna di Lourdes a Noviglio; ore 15.00 S. Messa a S. Corinna seguita da thè e biscotti in salone per tutti |
|----|---------|---|

### Marzo 2010

- |    |          |  |
|----|----------|--|
| 13 | Domenica | Inizio della <b>QUARESIMA - DOMENICA IN...sieme</b> ragazzi e ragazze  |
| 19 | Venerdì  | S. Giuseppe  |
| 25 | Giovedì  | Annunciazione del Signore – ore 21.00 Vesperi solenni a S. Corinna   |
| 28 | Lunedì   | Inizio <b>Esercizi Spirituali serali a Santa Corinna</b><br>(ore 21.00 - 22.00, tutte le sere dal lunedì al venerdì) |

### Aprile 2010

- |    |          |   |
|----|----------|---|
| 17 | Domenica | <b>DOMENICA DELLE PALME - SETTIMANA SANTA</b> |
| 24 | Domenica | <b>PASQUA DI RESURREZIONE</b>                 |



## BUON NATALE AI LETTORI



Accogliamo volentieri da tutti i lettori: lettere, idee, suggerimenti e consigli.

Scriveteci al nostro indirizzo e-mail: [laroggiaelariva@libero.it](mailto:laroggiaelariva@libero.it); oppure telefonate alla redazione:

Alida Fliri Piccioni

tel. 029054959

Elisabetta Noè

tel. 029006116

Sergio Mascheroni

tel. 0290091258

Elisabetta Re

tel. 0290091258

Gino Piccioni

tel. 029054959

Riferimenti parrocchiali:

Don Gianni Giudici (parroco) tel. 0290091108

Don Paolo Banfi

tel. 029006376

[www.parrocchiadinoviglio.org](http://www.parrocchiadinoviglio.org)